

TRIBUNALE DI LANCIANO

COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

ASSOCIAZIONE OCC COMMERCIALISTI ASSOCIATI
Proc. 43 (20L) - Gestore dott. Andrea Colantonio

Relazione dell'OCC sulla proposta di composizione

Il sottoscritto Andrea Colantonio, dottore commercialista con studio in Corso Bandiera 96 a Lanciano, è stato nominato gestore della procedura in epigrafe dalla Associazione OCC Commercialisti Associati Avezzano, Chieti, Lanciano, Pescara, a seguito della istanza presentata unitariamente dai coniugi

All'esito degli incontri avuti con gli istanti ed il loro difensore, e dopo aver consultato le banche dati e i singoli creditori per l'aggiornamento dei crediti, in data 18.10.2018 ha ricevuto il testo definitivo della "Proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 7, comma. L. 3/12".

I debitori propongono un piano del consumatore e, in subordine, un accordo di ristrutturazione del debito.

AC

1. Presupposti soggettivi e oggettivi

I coniugi istanti sono attualmente titolari di trattamenti pensionistici, avendo cessato di svolgere attività di lavoro dipendente, l'uno presso il Ministero di Giustizia – Casa Circondariale di Lanciano e l'altra presso la ASL Lanciano-Vasto.

Risulta che gli stessi non svolgano e non abbiano mai svolto attività di impresa né professionale.

Dalle informazioni raccolte, come di seguito dettagliate, tenuto conto del fabbisogno per il sostentamento della famiglia, risulta uno stabile squilibrio tra le obbligazioni assunte dagli istanti e il patrimonio prontamente liquidabile dei medesimi, tale da determinare la rilevante difficoltà di adempimento delle obbligazioni medesime.

Non risulta che ricorrano cause ostative all'ammissibilità della proposta, ove si consideri che gli istanti:

- non sono soggetti a procedure concorsuali;
- hanno dichiarato di non aver fatto ricorso in precedenza a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- hanno dichiarato di non aver subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis L. n. 3/2012;
- hanno fornito la documentazione in loro possesso per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale. In proposito si rileva che tale documentazione non può dirsi completa, mancando quella relativa agli originari contratti di finanziamento chirografario e ai saldi bancari aggiornati, che non è stata resa disponibile dai creditori ai quali è stata chiesta anche dal sottoscritto. Cionondimeno, può ritenersi che siano stati acquisiti gli elementi sufficienti a fondare un giudizio di fattibilità della proposta.

Si rileva inoltre che dalla consultazione dei pubblici registri immobiliari non risultano atti di disposizione compiuti nell'ultimo quinquennio e che gli istanti hanno confermato di non aver compiuto in tale periodo atti dispositivi di beni mobili di valore.

2. Il passivo e le obbligazioni assunte dagli istanti

L'ammontare del passivo e delle obbligazioni gravanti sugli istanti è stato ricostruito sulla base delle informazioni e dei documenti forniti dagli stessi, nonché contattando direttamente i creditori e consultando le banche dati.

In particolare, da tale attività è risultato quanto segue:

- **mutuo ipotecario BARCLAYS S.p.A.** stipulato il 31.03.2005 congiuntamente dagli istanti e dal loro figlio r originari Euro 190.000,00, della durata di anni 30 e con una rata mensile di Euro 660,00 circa. Il mutuo fu contratto per finanziare l'acquisto dell'immobile in Lanciano, c.da Serroni 88, in CF al F. 4 p.lla 284 cat. A4 di vani 9,5 e del terreno in CT al F. 4, p.lle 286, 287 e 288. L'immobile forma oggetto di ipoteca a garanzia del detto mutuo e fu acquistato in pari data con atto dal quale risulta un prezzo di acquisto di Euro 50.000,00. Su tale immobile gli istanti sono titolari solo dell'usufrutto generale vitalizio in ragione di un mezzo ciascuno, mentre il figlio è titolare della nuda proprietà per l'intero. In relazione a tale mutuo la banca ha comunicato l'importo del debito aggiornato al 1.05.2018 pari ad Euro 144.455,71, di cui Euro 1.994,73 per rate insolute (corrispondenti a n. 3 mensilità);
- **finanziamento FINDOMESTIC S.p.A.** in capo a ..., rimborso mensile Euro 430,00, per il quale il creditore ha comunicato l'importo del credito in data 5.07.2018 pari a Euro 13.301,92;
- **finanziamento FINDOMESTIC S.p.A.** in capo a ... rimborso mensile Euro 410,00, per il quale il creditore ha comunicato l'importo del credito in data 5.07.2018 pari a Euro 19.878,38;
- **finanziamento AGOS S.p.A.** in capo a ... rimborso mensile Euro 109,00, per il quale il creditore ha comunicato l'importo del credito in data 15.05.2018 pari a Euro 4.241,41;
- **affidamento AGOS S.p.A.** 050383868 in capo a ..., rimborso mensile Euro 111,00,00, per il quale il creditore ha comunicato l'importo del credito in data 15.05.2018 pari a Euro 3.466,22;
- **prestito COMPASS S.p.A.** n. 11672793 in capo a ... rimborso mensile originario di Euro 227,00, per il quale il creditore ha comunicato la decadenza dal beneficio del termine e l'importo del credito in data 18.07.2018 pari a Euro 6.116,28;

prestito COMPASS-CREDITECH dell'importo residuo di Euro 500,00, sulla base delle sole indicazioni fornite dai ricorrenti, in quanto il creditore non ha dato seguito alla richiesta di specificazione e aggiornamento del credito;

saldo conto corrente bancario UBI Banca S.p.A. Lanciano n. 20381 in capo a a Euro 4.750,59 a debito al 1°.10.2018. La detta banca non ha dato seguito alla richiesta di aggiornamento del credito, avanzata anche dal sottoscritto. In particolare, mancano informazioni aggiornate sul saldo del conto n. 17480 cointestato agli istanti, che gli stessi affermano avere un saldo negativo e di voler chiudere a breve;

prestito INTESA SAN PAOLO S.p.A. n. 890002210077 in capo a di importo residuo al 31.05.2017 pari a Euro 258,00. La detta banca non ha dato seguito alla richiesta di aggiornamento del credito, avanzata anche dal sottoscritto;

finanziamento MONTE PASCHI DI SIENA S.p.A. n. 3716443 dell'importo residuo di Euro 24.544,92 al 30.06.2017. La detta banca non ha dato seguito alla richiesta di aggiornamento del credito, avanzata anche dal sottoscritto;

Direzione Abruzzo, tasse automobilistiche non pagate per Euro 2.076,03 in capo a ed Euro 1.126,90 in capo a , come da comunicazione dell'Ente;

-- **SOGET S.p.A.** ha comunicato il debito di Euro 980,29 in capo a mentre nulla risulta a carico di Foti Rosaria.

Nell'archivio della centrale rischi di Banca d'Italia risultano il citato mutuo **istituto BARCLAYS** per entrambi e il finanziamento **FINDOMESTIC** in capo a (Euro 30.989 al dicembre 2015).

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che al 20.06.2018 per entrambi non risultano debiti tributari.

L'Agenzia delle Entrate Riscossione ha comunicato che al 10.05.2018 per entrambi non risultano carichi residui iscritti a ruolo.

L'INAIL ha comunicato che gli istanti non sono presenti nell'archivio aziende.

Nel l'archivio telematico del Registro Imprese non risultano protesti a carico di al 9.10.2018.

Gli istanti non risultano essere parte di contenziosi pendenti, né aver subito procedimenti esecutivi o di revocatoria.

3. Il patrimonio e le risorse disponibili

Gli istanti hanno riferito di essere proprietari soltanto dei seguenti beni:

- il fabbricato sopra descritto in c.da Serroni a Lanciano con i relativi arredi e i terreni pertinenziali. Come già riferito, su tali immobili gli istanti vantano il solo diritto di usufrutto, appartenendo la nuda proprietà per intero al figlio L'immobile, gravato dalla citata ipoteca per il mutuo BARCLAYS, è composto da due appartamenti, l'uno abitato dagli istanti e l'altro dal loro figlio;
- autovettura Citroen C3 del 2004 targata _____, utilitaria del valore di Euro 1.000,00 circa;
- autovettura Suzuki Vitara del 1994 targata _____ del valore di Euro 1.500,00;
- motociclo Scarabeo 250cc del 2005 targato _____ del valore di Euro 500,00.

Dal modello 730/2018 presentato dagli istanti per l'anno 2017 risulta che:

- il sig. _____ è titolare di un trattamento pensionistico di Euro 38.769,00 annui lordi, a cui corrisponde un reddito netto annuo di Euro 28.828,00;
- la sig.ra _____ è titolare di un trattamento pensionistico di Euro 18.357,00 annui lordi, a cui corrisponde un reddito netto annuo di Euro 15.199,00;
- il loro figlio _____ è a carico dei genitori.

Gli istanti riferiscono che il detto figlio è attualmente disoccupato e confermano che lo stesso vive a carico dei genitori.

Ne consegue che il nucleo familiare, composto dagli istanti e dal figlio, dispone di entrate mensili nette di Euro 3.670,00 circa.

Non risulta invece che vi sia patrimonio prontamente liquidabile in favore dei creditori, tenuto conto che gli istanti vantano diritti di solo usufrutto sull'immobile in cui vivono e che gli altri beni hanno un valore di mercato minimo e rispondono peraltro alla esigenza di mobilità della famiglia.

4. Cause del sovraindebitamento

Gli istanti hanno riferito di aver contratto i finanziamenti chirografari per ristrutturare l'immobile in Lanciano e per supportare le iniziative imprenditoriali (procacciatore d'affari) del figlio prima mediante l'acquisto di un'automobile (Euro 15.400,00), poi per regolarizzare gli inadempimenti fiscali connessi a tali iniziative (Euro 12.000,00).

A tal fine hanno prodotto:

- la fattura di acquisto intestata a _____ 22.07.2009 di un'automobile usata, immatricolata nel 2005;
- il certificato di attribuzione del numero di partita IVA in capo a _____ 29.01.2009, per l'attività di procacciatore d'affari;
- il prospetto di rateazione EQUITALIA per il debito di Euro 10.323,40 in capo a _____
- l'estratto dell'archivio del centro per l'impiego della Regione Abruzzo del 29.01.2018, da cui risulta che _____ ha svolto attività di lavoro dipendente per circa due settimane nel 2017, tre mesi nel 2015, 8 mesi nel 2014, nove mesi nel 2012 e 7 mesi nel 2011, e che il precedente impiego era cessato il 30.09.2008.

5. Sulla proposta di piano del consumatore e sull'alternativa della liquidazione

Con la proposta di piano, "i debitori propongono il pagamento del 100% dei crediti privilegiati ed il pagamento del 20,00% di quelli chirografari, come si evince dalla tabella allegata" (Allegato – Piano dei pagamenti proposto).

Il piano prevede quindi la destinazione dell'importo mensile di Euro 1.600,00 circa al pagamento dei creditori, che avverrebbe:

- integralmente per le spese prededucibili (difensore e OCC), in quattro rate trimestrali senza interessi a partire dalla omologa;
- integralmente per il mutuo ipotecario secondo l'originario piano di ammortamento, mediante pagamenti eseguiti direttamente dagli istanti;
- integralmente per i crediti privilegiati (Regione Abruzzo e SOGET), in cinque rate trimestrali a partire dalla omologa, con interessi legali a partire dalla seconda rata;

- al 20% per i creditori chirografari, con n. 7 rate trimestrali a partire dal quinto trimestre successivo all'omologa.

In ordine a tale proposta, in base alle informazioni raccolte si rileva che:

- la situazione di sovraindebitamento appare riconducibile:
 - (i) in primo luogo alla contrazione di finanziamenti chirografari, per i quali non è stato possibile esaminare la documentazione contrattuale originaria, in quanto non fornita né dagli istanti né dai creditori. Cionondimeno, le informazioni e la documentazione fornite inducono a ritenere verosimile, sebbene non provato, quanto asserito dagli istanti, in ordine alla destinazione delle risorse rivenienti da tali contratti alla manutenzione dell'immobile abitativo a Lanciano e al sostegno delle iniziative imprenditoriali del figlio e dei successivi inadempimenti tributari relativi a queste ultime;
 - (ii) al supporto delle esigenze quotidiane anche del detto figlio, il quale è titolare della nuda proprietà dell'immobile acquistato mediante il mutuo che risulta rimborsato dai soli genitori, vive in uno dei due appartamenti di cui è composto l'immobile medesimo e risulta avere lavorato per due settimane negli ultimi 34 mesi.

È quindi da ritenere che le obbligazioni all'origine del sovraindebitamento siano state assunte volontariamente dagli istanti, nella ragionevole aspettativa che il principale beneficiario di tali impegni avrebbe poi contribuito a rimborsare i finanziamenti, o quantomeno si sarebbe reso autonomo economicamente;

- la incapacità degli istanti ad adempiere regolarmente le obbligazioni assunte deriva dalla sproporzione tra l'importo dei debiti scaduti e delle rate mensili di rimborso e le somme disponibili mensilmente, costituite dai redditi da pensione al netto dei fabbisogni ordinari del nucleo familiare;
- per i finanziamenti predetti risultano alcune rate scadute non pagate, e sono inoltre immediatamente esigibili gli importi dovuti per bolli auto (Euro 3.300,00) e per il finanziamento COMPASS (Euro 6.116,00);
- sebbene, come già riferito, la documentazione risulti carente dei contratti di finanziamento e degli estratti conto aggiornati (MPS, CREDITTECH, UBI Banca), è da ritenere che la documentazione acquisita sia sufficiente a fondare il giudizio di fattibilità del piano da parte dell'OCC;
- tenuto conto che il patrimonio degli istanti appare sostanzialmente privo di valore di liquidazione (trattandosi di diritto di usufrutto sull'immobile abitativo e proprietà di veicoli di scarso valore), l'alternativa liquidatoria potrebbe mostrare

un profilo di convenienza solo per la circostanza che in tal caso i creditori chirografari (gli unici a subire la falcidia) potrebbero beneficiare della quota disponibile dei redditi di pensione (computata al netto del fabbisogno familiare) anche per l'anno 2022 (art. 14 *ter*, c. 6 e 14 *undecies*, L. n. 3/2012), mentre il piano prevede il rimborso parziale dei detti creditori mediante l'utilizzo dei soli redditi fino al settembre 2021.

In particolare, la tabella che segue rappresenta i **pagamenti ulteriori rispetto alla proposta** di cui potrebbero beneficiare i creditori chirografari nella ipotesi di liquidazione ai sensi dell'art. 14-*ter* citato, assumendo che venga confermato dal giudice l'importo delle pensioni necessaria per il mantenimento della famiglia (Euro 2.000,00 circa), che non vengano ceduti il diritto di usufrutto sull'immobile in Lanciano (che appare sostanzialmente invendibile) né gli automezzi, in quanto privi di valore di mercato significativo.

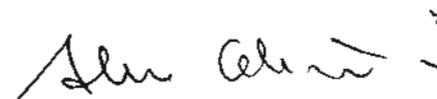
Piano dei pagamenti nella ipotesi di liquidazione

	DEBITO	PAGAMENTO TOTALE DA PROPOSTA	PAGAMENTO TOTALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE	Pagamenti ulteriori in caso di liquidazione				
				TRIM 12	TRIM 13	TRIM 14	TRIM 15	TRIM 16
Spese in prededuzione								
Avv. Elvezio Caporale	4.000,00	4.000,00	4.000,00 ...					
OCC	5.626,90	5.626,90	5.626,90 ...	342,86	342,86	342,86	342,86	342,86
Mutuo ipotecario BARCLAYS	144.455,71	144.455,71	144.455,71 ...	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Crediti privilegiati								
REGIONE ABRUZZO -	1.126,90	1.126,90	1.126,90 ...					
REGIONE ABRUZZO -	2.076,03	2.076,03	2.076,03 ...					
SOGET -	980,29	980,29	980,29 ...					
Crediti chirografari								
FINDOMESTIC -	13.301,92	2.660,38	4.694,84 ...	406,89	406,89	406,89	406,89	406,89
FINDOMESTIC -	19.878,38	3.975,68	7.015,97 ...	608,06	608,06	608,06	608,06	608,06
AGOS	7.707,63	1.541,53	2.720,37 ...	235,77	235,77	235,77	235,77	235,77
MPS	24.544,92	4.908,98	8.663,00 ...	750,80	750,80	750,80	750,80	750,80
INTESA SAN PAOLO - PRESTITO	258,86	51,77	91,36 ...	7,92	7,92	7,92	7,92	7,92
COMPASS - PRESTITO	6.616,28	1.323,26	2.335,18 ...	202,39	202,39	202,39	202,39	202,39
CARICHITI - UBI BANCA c/c 20381	4.750,59	950,12	1.676,70 ...	145,32	145,32	145,32	145,32	145,32
	235.324,41	173.677,55	185.463,26	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
			ESBORSO MENSILE	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00

6. Sull'accordo proposto in via subordinata.

Per la ipotesi in cui non si giunga alla omologazione del suesposto piano del consumatore, gli istanti hanno proposto in via subordinata un accordo da sottoporre all'approvazione dei creditori avente contenuto del tutto analogo, per il quale sarebbe quindi confermato il programma di pagamenti proposto per il piano del consumatore (cfr. allegato).

Anche in relazione alla proposta di accordo, tenuto conto che appare ragionevolmente attendibile la stabilità dei flussi finanziari necessari a far fronte al relativo fabbisogno, rivenienti dai trattamenti pensionistici dei proponenti, le informazioni raccolte sopra riportate inducono ad attestarne la fattibilità ai sensi dell'art. 9, comma 2, L. n. 3/2012.



Il gestore del procedimento
dott. Andrea Colantonio

Allegato - Piano dei pagamenti proposto